

Regolamento di funzionamento del Comitato Comunale di partecipazione dei Giovani di Valeggio s/M

(approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. del...)

Art. 1 - Costituzione e finalità

1. Al fine di favorire la partecipazione dei giovani residenti nel Comune di Valeggio sul Mincio alla definizione dei progetti e degli interventi a loro destinati, per responsabilizzarli e far sì che sviluppino la propria resilienza, ai sensi dell'art. 52 dello Statuto Comunale viene istituito il "Comitato Comunale di partecipazione dei Giovani di Valeggio sul Mincio" (in seguito anche "Comitato") al quale possono aderire i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni residenti o domiciliati nel territorio comunale.

2. Il Comitato rappresenta un veicolo di partecipazione alla vita sociale cittadina ed è un organo ausiliario dell'Amministrazione Comunale, con funzioni consultive e propositive, in tutte le materie che possono interessare il mondo e la condizione giovanile. Il Comitato, pertanto, ha come scopo generale quello di favorire un confronto istituzionalizzato propositivo e collaborativo fra i giovani e il Comune, ente locale deputato a curare gli interessi di tutta la collettività.

3. Il Comitato esercita le proprie funzioni, nei limiti della propria autonomia, operando anche in collaborazione con altri organismi comunali rappresentativi già costituiti e si avvale dell'operato e del sostegno dell'Assessore alle politiche Sociali incaricato dal Sindaco di seguire lo sviluppo delle politiche giovanili, affinché le attività svolte possano trovare opportuno riconoscimento ed adeguata continuità.

Art. 2 – Attribuzioni e compiti del Comitato

1. Il Comitato, sede di libero confronto di idee e di programmi, esprime proposte ed elabora progetti inerenti specifiche tematiche di interesse delle realtà giovanili del Comune di Valeggio sul Mincio coadiuvando l'Amministrazione nella ricerca delle soluzioni e degli interventi più adeguati da attuare. In particolare il Comitato si prone di:

- incoraggiare e facilitare la partecipazione dei giovani alla vita della comunità proponendosi quale realtà aggregativa che si ispira al principio di inclusività;
- favorire l'accrescimento del senso di responsabilità e del senso civico dei giovani mediante la partecipazione attiva e consapevole ad attività di riconosciuto interesse per la collettività;
- assicurare, quale luogo di ascolto aperto pensato per accogliere le idee e le opinioni dei giovani, libertà di pensiero e di espressione;
- offrire ad ogni giovane la possibilità di far emergere e mettere a disposizione degli altri le proprie idee e le proprie abilità favorendo le occasioni di crescita personale;
- promuovere momenti di osservazione e ricerca per la conoscenza della condizione delle realtà giovanili sul territorio comunale;
- realizzare interventi mirati a favorire il raccordo tra i gruppi giovanili ed enti ed istituzioni pubbliche e private, territoriali e non;

- sostenere la realizzazione di iniziative ed attività di rete tra le realtà giovanili di Valeggio sul Mincio e di altri Comuni finalizzate allo sviluppo di proficue forme di confronto e di collaborazione;
 - attivare, quale “incubatore di idee”, la ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative che creino le condizioni per lo sviluppo di una migliore qualità della vita anche in linea con i più avanzati modelli europei di Smart City;
 - promuovere e realizzare iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero favorendo la partecipazione dei giovani a momenti di confronto, studio o intrattenimento;
 - proporre l'organizzazione di eventi ed iniziative culturali di interesse giovanile, collaborando costruttivamente con le associazioni, i gruppi ed i forum attivi sul territorio comunale;
 - raccogliere informazioni e prospettare interventi nei settori di interesse giovanile (scuola, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura, mobilità, comunicazioni e relazioni digitali web e social media, ambiente...) autonomamente o con il coinvolgimento delle strutture amministrative comunali;
 - fornire pareri non vincolanti all'Amministrazione Comunale su ogni materia o in qualsiasi campo che riguardino o possano riguardare l'ambito giovanile;
 - proporre come destinare la spesa appositamente prevista nel bilancio di previsione per il suo funzionamento e per le iniziative che il Comitato assumerà di intraprendere, previa valutazione da parte dell'Assessore di riferimento e/o di suo consigliere delegato;
2. Il Comitato, inoltre, si rapporta e coopera attivamente con la Consulta permanente del Volontariato, organismo riconosciuto quale sostenitore anche di interessi giovanili.
3. Per l'efficace attuazione delle sue attività, Il Comitato può disporre di spazi e luoghi dedicati che potranno essere messi a disposizione dall'amministrazione comunale a titolo gratuito allo scopo di favorire l'aggregazione dei partecipanti e l'autogestione di iniziative ed attività.

Art. 3 - Organi del Comitato

1. Sono organi del Comitato:

- l'Assemblea dei partecipanti;
- l'Esecutivo del Comitato;
- il Presidente.

Art. 4 - Assemblea

1. L'Assemblea è l'Organo di espressione della volontà dei giovani e di indirizzo del Comitato. Sono componenti dell'Assemblea, il cui numero di partecipanti è illimitato:

- i rappresentanti di ogni associazione o organizzazione di volontariato regolarmente iscritte all'albo comunale delle libere forme associative, individuati secondo le modalità che le medesime associazioni decideranno in piena autonomia;
- i rappresentanti di ogni associazione o organizzazione di volontariato che svolgano attività riferita prevalentemente al mondo giovanile iscritte o iscrivibili all'albo comunale delle libere forme associative, individuati secondo le modalità che le medesime associazioni decideranno in piena autonomia.

2. Potrà inoltre far parte dell'Assemblea ogni giovane interessato, anche a titolo personale, a dare il proprio contributo all'attività svolta dal Comitato e che abbia manifestato la volontà di perseguire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente Regolamento.

In questo caso le richieste di adesione dovranno essere indirizzate in un primo momento ai competenti Uffici Comunali e, una volta insediato, direttamente all'Esecutivo del Comitato mediante apposita modulistica che verrà opportunamente predisposta. La richiesta si intenderà accettata una volta verificati i requisiti di ammissibilità (età e residenza o domicilio nel Comune di Valeggio sul Mincio).

Art. 5 – Attribuzioni e compiti dell'assemblea

1. Sono compiti dell'Assemblea:

a) eleggere al suo interno i membri dell'Esecutivo del Comitato di propria competenza, nominati nella prima riunione utile a maggioranza semplice dei componenti. In relazione allo specifico compito, ciascun membro dell'Assemblea può esprimere due preferenze;

b) fissare le linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali e deliberare un programma generale delle attività;

c) sostenere una concreta partecipazione alla vita amministrativa, politica, sociale e culturale dei giovani;

d) mettere a disposizione dell'Amministrazione ogni contributo di proposte e di idee relative al mondo giovanile;

e) proporre eventuali modifiche al Regolamento del Comitato da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Art. 6 - Convocazioni e decisioni

1. La convocazione dell'Assemblea è comunicata con almeno cinque giorni di anticipo, fatte salve le convocazioni straordinarie per le quali è consentito un preavviso di ventiquattro ore.

2. L'Assemblea si riunisce periodicamente su convocazione del Presidente, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

3. L'Assemblea può inoltre essere convocata dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Sociali o Consigliere delegato, ogni qualvolta sia ritenuto opportuno.

4. L'Assemblea adotta le proprie decisioni a maggioranza semplice dei presenti per alzata di mano, fatte salve quelle riguardanti la nomina dei rappresentanti dell'Esecutivo per le quali si procede mediante votazione a scrutinio segreto. A parità di consensi, per le risoluzioni con voto palese, prevale il parere espresso dal Presidente.

Art. 7 – Riunioni

1. L'Assessore alle Politiche Sociali può partecipare di diritto alle riunioni dell'Assemblea con le dovute attenzioni e la massima disponibilità.

2. Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico e si tengono, di norma, presso la sala delle adunanze consiliari.

3. La richiesta di fruizione di altre sedi di proprietà comunale per l'organizzazione di riunioni e dibattiti deve essere preventivamente richiesta dal Presidente ed autorizzata, secondo le modalità previste per la concessione dell'uso di spazi e locali, a titolo gratuito.

Art. 8 – Esecutivo

1. L'Esecutivo è organo centrale delle attività del Comitato al quale sono concretamente attribuite le funzioni propositive, consultive e di rappresentanza previsti dal presente Regolamento.

2. L'Esecutivo è composto da dodici membri, più il Presidente, dei quali:

cinque nominati dal Consiglio Comunale al di fuori di esso (due proposti dalla componente di maggioranza e due proposti dalle componenti di minoranza, oltre al Presidente proposto direttamente dal Sindaco);

sette nominati dall'Assemblea fra i propri componenti.

3. Una volta insediato, l'Esecutivo nomina a maggioranza dei suoi componenti il Vicepresidente, con il compito di sostituire il Presidente con le stesse funzioni in caso di suo impedimento ed il Segretario, con il compito di occuparsi delle verbalizzazioni delle riunioni dell'Assemblea e delle sedute dell'Esecutivo. In caso di parità di suffragi, prevale il voto del Presidente.

4. A prescindere dalla carica ricoperta, tutti i componenti dell'Esecutivo sono posti sullo stesso piano con riconosciuto diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero, la propria opinione o il proprio dissenso.

5. I membri dell'Esecutivo, Presidente escluso, restano in carica per un primo periodo di tre anni; al termine del loro mandato potranno essere riconfermati per un ulteriore periodo che non potrà comunque essere superiore al mandato dei componenti dell'Amministrazione Comunale, seguendo l'organismo la naturale durata in carica degli organi elettivi amministrativi. Tutti i componenti, compresi i rappresentanti nominati dal Consiglio Comunale, possono essere sostituiti per dimissioni o decadenza dopo tre assenze consecutive senza giustificato motivo.

Art. 9 - Attribuzioni e compiti dell'Esecutivo

Sono compiti dell'Esecutivo:

a) fungere da organo di raccordo con l'Amministrazione comunale e di sintesi di tutte le proposte e dei pareri espressi dall'Assemblea;

b) proporre progetti ed attuare programmi discussi e deliberati dall'Assemblea;

c) deliberare, anche attraverso votazione a maggioranza semplice dei presenti, in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno dando attuazione alle risoluzioni adottate. In caso di necessità di votazione, a parità di consensi, prevale il voto del Presidente;

c) garantire la diffusione delle informazioni relative alle sedute effettuate;

d) proporre la costituzione di eventuali commissioni di lavoro, in accordo con l'Assessore alle Politiche Sociali;

e) chiedere, se ritenuto opportuno, la partecipazione ai lavori assembleari di esperti e di rappresentanti di enti ed istituzioni locali e non, oltre al sindaco, agli assessori ed ai consiglieri comunali.

Art. 10 - Regolamento interno

1. L'esecutivo può dotarsi di un proprio regolamento interno integrativo della presente scrittura non in contrasto con i principi in essa contenuti, che dovrà essere comunque approvato dalla Giunta Comunale.

Art. 11 – Convocazioni e riunioni

1. In via ordinaria la convocazione dell'Esecutivo, che di norma si riunisce mensilmente, deve essere fissata a cura del Presidente con almeno cinque giorni di preavviso dalla data stabilita per la riunione.
2. In via straordinaria, il Presidente può inoltre convocare l'Esecutivo nei modi e nei termini ritenuti più opportuni per garantire la partecipazione di tutti i membri alla seduta.
3. L'esecutivo può altresì esser convocato in via straordinaria anche su motivata richiesta di almeno cinque dei suoi componenti.
4. Le riunioni si tengono, di norma, negli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. In caso di mancanza di disponibilità, l'Esecutivo può riunirsi in luoghi diversi salvo preventivo accordo interno.
5. L'Assessore alle Politiche Sociali può partecipare di diritto alle riunioni dell'Esecutivo, interagendo attivamente con ogni suo componente e fornendo ogni idoneo supporto dovesse necessitare.

Art. 12 - Presidente

1. Il Presidente del Comitato, nominato dal Consiglio Comunale su proposta del Sindaco, è anche Presidente dell'Assemblea. Alla scadenza del suo incarico, della durata pari a quella degli organi amministrativi, rimane comunque in carica in regime di "prorogatio" fino all'insediamento della nuova Amministrazione e può essere riconfermato.
2. Il Presidente rappresenta l'Esecutivo in particolare nei confronti della Giunta e del Consiglio Comunale ed ha il compito di mantenere i rapporti con le Associazioni e le istituzioni territoriali e non, oltre all'obbligo di collaborare attivamente con ogni membro del comitato e con il Vicepresidente, il quale potrà sostituirlo in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.
3. Il Presidente ha inoltre il compito di formare l'ordine del giorno, di convocare e presiedere l'Assemblea e l'Esecutivo con modalità idonee a garantire la massima partecipazione dei rispettivi componenti e di far redigere, a cure del Segretario, i verbali delle sedute.
4. Il Presidente, al termine del periodo di operatività (cinque anni) dell'Esecutivo, entro sessanta giorni dall'insediamento della nuova amministrazione, ha la facoltà di chiedere direttamente al sindaco il ripristino della funzionalità del Comitato qualora non si fosse provveduto a rinnovare le nomine dei rappresentanti di competenza del Consiglio Comunale e dell'Assemblea nei modi previsti.

Art. 13 - Partecipazione e spese di funzionamento

1. La partecipazione al Comitato è gratuita e volontaria e di norma non dà diritto a rimborsi comunque denominati.
2. Per ogni esigenza amministrativa ed organizzativa, il Comitato farà riferimento al Settore Servizi alla Persona.
3. Tutte le spese per il funzionamento del Comitato faranno carico al bilancio comunale, ove verrà approntato apposito intervento i cui fondi saranno gestiti dal Responsabile dell'Area Servizi alla Persona – Attività Produttive – Risorse Umane nell'ambito degli obiettivi programmatici inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione Annuale, ovvero attraverso l'approvazione di apposito atto di indirizzo da parte della Giunta Comunale.

Art. 14 - Disposizioni finali

1. Il presente documento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della delibera di adozione.
2. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento l'Amministrazione Comunale, dando preventiva ed opportuna evidenza delle modalità e dei termini di adesione e partecipazione, si impegna ad organizzare la prima riunione dell'Assemblea necessaria all'avvio delle attività del Comitato nelle forme e nei modi previsti dal presente Regolamento garantendo il coinvolgimento delle Associazioni e delle realtà giovanili del territorio.
3. Eventuali revisioni e modifiche degli articoli che lo compongono, o anche sole parti di essi, dovranno essere preventivamente discusse in sede di Assemblea con i rappresentanti nominati che avranno riconosciuta facoltà di esprimersi sulle risoluzioni da adottare.
4. Per tutto quanto non previsto dalla presente scrittura, si fa rinvio a quanto stabilito dalle normative e dalle disposizioni vigenti in materia, in quanto applicabili al presente atto, nonché ai vigenti regolamenti comunali.